«Oggi paradossalmente è più tassato chi lavora e produce di chi vive di rendita. Occorre riequilibrare la situazione attraverso un taglio deciso sulle tasse sul lavoro e un aggancio dei redditi alla produttività». Lo ha detto il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, in una lezione a Bologna alla Johns Hopkins University.



## Unicredit, Ghizzoni incontra i sindacati La Cgil propone il «Piano giovani»

Il nuovo amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni, ha incontrato ieri le organizzazioni sindacali, confermando la continuità della strategia industriale del gruppo, il progetto di Banca Unica e il piano di esuberi sul quale è già avviato il negoziato: 3mila nei prossimi 3 anni, 4700 nel quinquennio. «La nostra richiesta - dice Agostino Megale, segretario generale Fisac Cgil, che definisce l'incontro "utile e costruttivo" - è che la strategia non sia solo di ripiegamento, ma venga accompagnata da un vero e proprio "Piano giovani", un progetto che riguardi le nuove generazioni». In sostanza: «Se escono 3mila persone - spiega Megale - ne devono entrare almeno 2mila, nel pieno rispetto del contratto nazionale». Gli esuberi dovranno essere concordati guardando a chi matura il diritto alla pensione, e attraverso esodi volontari e incentivati. Tutte richieste sulle quali concordano anche le altre sigle sindacali.

Da Ghizzoni anche la conferma di non ridimensionare la presenza e il lavoro in Italia (dove i dipendenti sono circa 70mila su 160mila totali), nonché il modello di relazioni sindacali concertative. Tra la Fiat di Marchionne e l'Unicredit di Ghizzoni il passo sembra essere davvero enorme.

L'ad, insieme al presidente Dieter Rampl, ha in programma un incontro in Bankitalia prima di partire venerdì per la riunione del Fmi a Washington. I nodi da sciogliere con la Vigilanza sono relativi alla scalata dei soci libici. Quanto alla nomina di uno o due direttori generali, cadrà comunque all'interno della rosa dei tre suoi attuali vice: Roberto Nicastro, Paolo Fiorentino e Sergio Ermotti.

**LAURA MATTEUCCI**

→ **Fnsi** si attacca il pluralismo, battaglia di libertà contro i tagli

→ **Risorse** Impegno «bipartisan» dei parlamentari: finanziare il Fondo

# Allarme rosso per l'editoria il governo strangola oltre 90 testate

**Allarme rosso per l'editoria di idee e politica. Nessuna certezza sul finanziamento pubblico. Governo inadempiente. È la denuncia bipartisan di parlamentari, Fnsi, Mediacoop, Cgil. Rischio chiusura per 90 testate.**

**ROBERTO MONTEFORTE**
ROMA
rmonteforte@unita.it

Siamo oltre all'allarme rosso. Senza certezze sul finanziamento pubblico, senza una legge di riforma e senza quel regolamento annunciato da oltre due anni, il destino di tante testate di idee, politiche e non profit è segnato: la chiusura. Tutti gli impegni assunti sin qui dal governo sono stati disattesi. Sono oltre 90 quelle che, senza fatti nuovi, rischiano di non superare il prossimo 31 dicembre. E sono 4-5mila i lavoratori, che rischiano il posto di lavoro, con un un danno incommensurabile al pluralismo dell'informazione. È un vero e proprio allarme democratico, come per la «legge bavaglio», quello lanciato ieri al Senato dalla Fnsi, da Mediacoop, dall'Associazione Articolo 21, dai cdr dei giornali di idee e politici, dalla Cgil. La situazione si fa veramente critica per testate come Liberazione, Il Manifesto, Europa, la Padania, il Secolo d'Italia, Europa, la stessa Unità.

**LA LUNGA SERIE DI TAGLI**

È stato il presidente onorario di Mediacoop, Lelio Grassucci a richiamare nella sua drammaticità la situazione. Lo scorso 31 marzo vi è stato l'abolizione delle tariffe postali agevolate. Quindi il taglio del 50% al contributo per i giornali italiani all'estero e la cancellazione di quello per l'emittenza locale. L'abolizione del diritto soggettivo e il taglio del 50% al Fondo per l'editoria. Per il 2010 sono disponibili soltanto 195 milioni di euro a fronte dei 414 milioni del consuntivo 2008, che dovranno coprire anche i 50 milioni destinati al contratto di servizio Rai e i 46 milioni di arretrati alle Poste.

Il governo è più che inadempiente. Si assuma le proprie responsabilità dando seguito ai numerosi richiami «bipartisan» del Parlamento: lo ha affermato il segretario di Federstampa, Franco Siddi. «L'informazione è sotto tiro da più parti - denuncia -. Ci sono tagli assurdi, ingiustificati e ingiustificabili». E cita le manovre in atto per le agenzie a partire dall'Ansa: «Con la riduzione delle convenzioni ad annuali, rischiano di finire in mano a chi ha il potere» afferma. Ricorda come la Fnsi abbia chiesto «pulizia e trasparenza» nella gestione dei contributi e «regole certe».

Che bisogna intervenire e in fretta lo sottolineano i parlamentari presenti, dal leghista Mura a Lusetti (Udc), a Vita, Lusi e Merlo, tutti del Pd. Chiamano in causa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Bonaiuti e il neo ministro per lo sviluppo economico, Paolo Romani. «Il nuovo ministro dimostri di non essere solo il ministro della tv e del conflitto d'interesse - incalza il portavoce di Articolo 21 Giulietti -. Dimostri di non essere il guardiano di una sola azienda. Usi anche solo un centesimo della passione usata per la difesa di Retequattro e la questione Sky per difendere l'editoria». Vita chiede al ministro un'asta competitiva per l'assegnazione delle frequenze digitali con cui finanziare il Fondo per l'editoria. Grassucci suggerisce di equiparare l'Iva di tutti i gadget venduti nelle edicole. Fammoni (Cgil) sollecita la convocazione «dal basso» e «prima che sia troppo tardi» di quegli stati generali dell'editoria promessi e sempre rinviati da Bonaiuti.❖

**PROTESTA AGILE**

**Al primo giorno di lavoro il neoministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, è stato accolto dalle proteste di circa 150 lavoratori dell'Agile presso la sede del ministero.**

Per la pubblicità su l'Unità
PK publikompass

**MILANO,** via Washington 70, Tel. 02.244.24611
**TORINO,** Via Marenco 32, Tel. 011.6665211
**ALESSANDRIA,** Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
**AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
**ASTI,** c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
**BARI,** via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
**BIELLA,** via Colombo 4, Tel. 015.8353508
**BOLOGNA,** via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
**AREZZO,** via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
**CASERTA,** via Giannone 62, Tel. 0823.462311
**CATANIA,** c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
**GENOVA,** P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
**TARANTO,** via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
**LECCE,** via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
**MESSINA,** via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
**NOVARA,** C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
**PADOVA,** via Mentana 6, Tel. 049.8734711
**PALERMO,** via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
**ROMA,** P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
**SANREMO,** via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
**PERUGIA,** via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
**COSENZA,** via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
**CUNEO,** c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
**VERCELLI,** via Balbo 2, Tel. 0161.211795
**NAPOLI,** via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
**FIRENZE,** via Turchia 9, Tel. 055.6821553
**SAVONA,** C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
**SIRACUSA,** v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

*PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA*
*DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00*
*Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395*
Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

**RINGRAZIAMENTO**

La moglie, i figli
e i parenti stretti
ringraziano per la partecipazione
al grande dolore
per la perdita
del proprio amato

**GIUSEPPE NERI**

Monteacuto Vallese
5 ottobre 2010

O.F. BRIZZI
0534.941.77